

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Consociazione Modenese

Via Belle Arti,7

Le segreteria provinciale del Pri diffonde la seguente nota:

“Le improvvise dichiarazioni rese alla stampa dal presidente di Hera, come da troppo tempo avviene, hanno innescato una polemica che rischia di relegare in un ruolo marginale l’ approfondimento delle problematiche inerenti la conduzione e l’ attività dell’ azienda.

Esiste infatti, accanto alla questione morale relativa ai compensi ed ai meccanismi di scelta degli amministratori ed alla questione giudiziaria qualora si manifestassero reati od omissioni penalmente o civilmente perseguibili, una assai più rilevante questione politica che, per quanto si è letto, nessuno vuole affrontare.

In primo luogo, per quanto attiene alla realtà cittadina, occorre prendere atto di come, nonostante un obiettivo decadimento della qualità dei servizi erogati da Hera per conto dell’ Amministrazione comunale, siano oltremodo cresciuti gli esborsi dalle casse comunali.

A fronte di questa tendenza, da qualche tempo, si registra anche una condizione di subalternità del Comune rispetto ad Hera, sia per questioni programmatiche che gestionali, tanto da porre con urgenza il problema di definire quali funzioni debbano svolgere gli amministratori di Hera designati dal sindaco e quali interessi debbano tutelare nella realtà fra quelli espressi dai concittadini o quelli rappresentati dalla nuda proprietà.

Basta, a questo proposito, ricordare l’ odiosa pratica della fatturazione in acconto cui Hera provvede con grande abbondanza perfino nei casi dove sono stati installati contatori di precisione che permettono in tempo immediato la lettura delle erogazioni effettivamente effettuate.

Servizi quali la pulizia delle strade, l’ illuminazione pubblica, lo smaltimento dei rifiuti, lo spalamento della neve ed altri cui Hera provvede direttamente o attraverso imprese ad essa variamente collegata, da tempo sono oggetto di protesta da parte di comitati o di singoli cittadini a fronte di un aumento dei costi per le casse comunali o di transazioni di altra natura.

Su questo problema, valutati i risultati, non si capisce quale significato possa avere la sopravvivenza di strutture aziendali parallele il cui mantenimento continua a rivelarsi tanto inutile quanto oneroso.

Per queste valutazioni la Segreteria Provinciale del Pri, pur condividendo la necessità di tagliare drasticamente i compensi degli amministratori di Hera, ribadisce che l’ impegno prioritario dei sindaci che verranno rinnovati dovrà essere quello di concentrare l’ attenzione sulla questione più propriamente politica, avviando una riflessione più seria sul rapporto che deve caratterizzarsi fra i Comuni e la loro azienda; sul modello organizzativo che Hera si è dato perché rivelatosi tanto gravoso quanto inefficace; sulla necessità di privilegiare gli interessi dei cittadini rispetto a quelli degli azionisti, pubblici o privati che siano o della dirigenza”.